

CLASSI SECONDA E TERZA ATTIVITÀ ESPRESSIVE

**Adriano Agrillo
e Rosanna Rinaldi**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ARTE E IMMAGINE

- Osservare la realtà diretta e/o mediata da un punto di vista estetico.
- Rielaborare in modo artistico-creativo percezioni ed emozioni.

MUSICA

- Comporre sequenze musicali.
- Esprimere i propri stati d'animo attraverso la musica.

**CORPO MOVIMENTO
SPORT**

- Gestire, esprimere e canalizzare la rabbia.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- **Italiano:** osservare e descrivere con espressioni verbali appropriate i propri vissuti.

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

Cartoncini blu formato A4, fogli bianchi, pastelli a cera, matite colorate, colori a tempera, pennelli, strumenti ritmici.

CHE EMOZIONE!

ARTE E IMMAGINE

→ È PRIMAVERA!

■ L'arrivo della primavera è sicuramente una circostanza carica di emozioni e suggestioni di bellezza indotte dal risveglio della natura, in qualunque ambiente ci troviamo; è bene abituare i bambini, fin da piccoli, a prenderne coscienza. Portiamoli fuori dall'aula e facciamo cercare loro nella realtà diretta, non mediata da un qualsiasi mass media, segni primaverili. Anche se non ci troviamo in mezzo a un prato verde pieno di fiori, mostriamo ai bambini dove trovarli, dalle piccole aiuole accanto ai marciapiedi, alle vecchie crepe dei muri dove ha attecchito qualche seme ed è spuntato, come per miracolo, un fiorellino oppure fa capolino un insetto o un bruchetto. Facciamo notare le diverse sfumature dei colori del cielo: anche il grigio di una giornata nuvolosa lascia trasparire una luminosità nuova. Ancora: se ascoltiamo bene, in mezzo ai rumori frenetici della città, possiamo distinguere il trillo di qualche uccellino che saltella tra una gemma e l'altra noncurante di quello che gli accade intorno.

■ Sottolineiamo anzitutto le suggestioni emotive del colore: portiamo fuori gli alunni una prima volta muniti di un foglio

A4 di cartoncino blu e invitiamoli a fissare con i pastelli a cera i colori della natura osservata, creando libere e informi campiture di colore.

Alla seconda uscita assegniamo a ogni bambino un blocchetto di fogli bianchi per rappresentare con schizzi di matite colorate le proprie visioni primaverili, concentrandosi in particolar modo sulle forme (per esempio: delle nuvole, delle gemme, dei ciuffi d'erba, dei diversi fiori, degli insetti ecc.). Scegliamo intenzionalmente di non usare la macchina fotografica, proprio per permettere di filtrare subito, trasponendole direttamente sul foglio, le emozioni spontaneamente percepite, senza la mediazione di uno strumento tecnologico: un *en plein air* sulla suggestione dei pittori impressionisti.

■ Una volta tornati in aula, invitiamo ogni alunno a mostrare e descrivere ai compagni due dei suoi schizzi. Proponiamo quindi ai bambini di riprendere il lavoro sul cartoncino blu e di far scaturire, dai colori a cera stesi, alcune delle forme annotate sul blocchetto, incidendole con la punta fine di una biro.

A tal proposito ricordiamo le parole dell'artista Yves Klein: *"I colori sono i veri abitanti dello spazio. La linea non fa che viaggiarvi attraverso e percorrerlo; essa passa soltanto"*.

Che cosa fare se...

... i bambini non riescono a gestire la propria rabbia e a calmare, con la respirazione, il proprio stato d'animo.

■ Sugeriamo loro di mettere le mani sulla pancia e di provare ad ascoltare il proprio respiro. Chiediamo loro se percepiscono un po' più di tranquillità. Se la rabbia è talmente forte da impedire qualsiasi concentrazione, proviamo a chiedere loro che cosa avrebbero voglia di fare (sfasciare tutto, tirare un pugno...) e proviamo a immaginare una possibile soluzione per tirar fuori quell'energia dirompente senza reprimerla. Possiamo pensare a volte a un cuscino come possibile bersaglio di uno sfogo senza conseguenze negative o ad alcuni fogli di carta da giornale da strappare e spezzettare, che poi possono ritornare utili per altri lavori manuali creativi. A volte, all'interno di spazi adeguati e privi di rischi strutturali, può funzionare una energica corsa liberatrice.

→ QUADRI DI PRIMAVERA

■ Mostriamo ai bambini alcuni quadri famosi come *Ramo di mandorlo in fiore* di Vincent Van Gogh, in **scheda 1**. Invitiamoli a osservarlo attentamente, in silenzio, per almeno un minuto; quindi impegniamoli in una conoscenza più approfondita dell'opera, proponendo loro di rispondere alle domande. Disponiamo, infine, che ogni alunno, tenendo il quadro di Van Gogh come modello, lo riproduca con i colori a tempera e i pennelli, dandone una propria personale reinterpretazione, specialmente riguardo a forma e intreccio di rami e fiori.

■ Successivamente proponiamo ai bambini la **scheda 2** come verifica, invitandoli a un'osservazione e un'analisi simile alla precedente in riguardo, questa volta, a un'immagine fotografica.

→ IL VERDE PER NOI

■ Così come abbiamo fatto in precedenza per gli altri colori, disponiamoci in cerchio con i bambini e invitiamoli a esprimere emozioni, stati d'animo, pensieri, immagini di fantasia che per loro sono "verdi", ovvero che potrebbero essere rappresentate con sfumature diverse di verde.

Proponiamo quindi ai bambini di provare a creare, prima con i soli colori a tempera giallo e blu, poi di sperimentare con giallo e blu insieme a gocce di altri colori, partecolari verdi, attribuendo a essi nomi originali. Per esempio: *verde pic nic nel prato*; *verde non voglio mangiare*; *verde bagno da tre ore*; *verde domani sarò felice*.

Consegniamo la **scheda 3** perché i bambini la colorino con i verdi che hanno inventato.

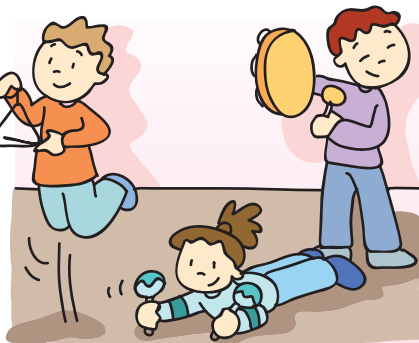
MUSICA

→ LA GIOIA DI FARE MUSICA

■ Dividiamo i bambini in gruppi di quattro e distribuiamo loro alcuni strumenti a percussione. Chiediamo a ognuno di creare una piccola composizione musicale ben articolata, sottolineando di prestare

attenzione ai momenti di inizio, sviluppo e fine dell'opera. Invitiamoli a comporre sul tema della gioia. Quando i brani musicali sono pronti, chiediamo a ciascun gruppo di eseguirli davanti ai compagni.

■ Nella seconda fase del lavoro proponiamo agli alunni di preparare una seconda composizione ritmica coinvolgendo questa volta anche il corpo, come in una sorta di *performance* da teatro musicale.



Spieghiamo bene a ciascun gruppo che ogni suono ritmico deve corrispondere a un'azione corporea precisa; per aiutarli facciamo loro alcuni esempi:

- cammino e suono il tamburello;
- salto e suono il triangolo;
- mi accovaccio e mi rialzo lentamente mentre suono le maracas;
- sto fermo in piedi e suono i legnetti come se prendessi al volo delle mosche...

Spingiamoli a creare in libertà, prestando però sempre attenzione all'ascolto musicale del proprio gruppo di lavoro. In questo modo la *performance* musical-teatrale risulta ben armonizzata. Alla fine distribuiamo la **scheda 4** per rimanere sul tema della gioia in musica.

→ ATMOSFERE DI RABBIA

■ Sollecitiamo i bambini a esprimere l'emozione della rabbia in musica. Dividiamoli in gruppi e distribuiamo loro degli strumenti a percussione; invitiamoli quindi a sperimentare con il suono tre situazioni di rabbia differenti. Per esempio:

- mi hanno sottratto una cosa mia!;
- mi stanno prendendo in giro!;
- non stanno ascoltando quel che dico!

Spieghiamo loro che devono creare, in gruppo, una composizione ritmica sulla base delle tre situazioni scelte da far poi

ascoltare ai compagni. Anche in questa attività, chiediamo di far agire insieme corpo e strumento nelle singole improvvisazioni. Come ulteriore approfondimento sulla lettura della rabbia in chiave musicale distribuiamo la **scheda 5**.

→ DALLA RABBIA ALLA GIOIA

■ Chiediamo ai bambini, sulla traccia degli esercizi precedenti, di comporre in gruppo un brano musicale in cui il tema parta da un'atmosfera più rabbiosa per trasformarsi in seguito in una situazione gioiosa. Invitiamoli a porre molta attenzione nella fase di variazione dalla rabbia alla gioia: spieghiamo che in quella sfumatura si gioca la bellezza della sinfonia.

CORPO MOVIMENTO SPORT

→ RESPIRIAMO PER CALMARE LA RABBIA

■ Proponiamo ai bambini tre esercizi di respirazione che aiutano a sciogliere situazioni di rabbia e ansietà, riattivando e donando fluidità ed elasticità al muscolo del diaframma:

1. *Respiro, trattengo, espiro.*

Diciamo: "Fate entrare l'aria nella pancia e nei polmoni, senza forzare e senza sollevare le spalle. La pancia si riempie lentamente come un palloncino. Trattenete il fiato per tre secondi, e dalla bocca espirate gradualmente ascoltando il suono, simile al vento, dell'aria in uscita. Ripetete l'azione per almeno cinque volte".

2. *Ricevo l'aria, espiro con il suono lungo della "s".*

Diciamo: "L'aria entra nella pancia quasi senza volerlo. Rilassate il vostro corpo, lasciate gola e bocca ben aperte, e permettete all'aria di riempire la vostra cassa toracica. Quando l'inspirazione è terminata, iniziate delicatamente la fase dell'espirazione, aiutandovi con il suono della "s" prolungato (come un sibilo *ssshssshsssh...*) per far uscire l'aria e svuotare completamente la cassa toracica. Ripetete l'azione per almeno cinque volte".

3. Ricevo l'aria, espiro con il suono corto e ripetuto della "s".

Diciamo: "Rilassate la pancia e con essa anche i muscoli addominali. Fate entrare l'aria all'interno del corpo senza alcuno sforzo. Quando la pancia è piena d'aria, trattenete per tre secondi il fiato, in seguito espirate emettendo tanti ripetuti suoni corti della "s" (sssh! sssh! sssh!) fino a svuotarvi completamente. Ripetete l'azione per almeno cinque volte".

➔ COLPI DI RABBIA

■ Chiediamo ai bambini di trovare tre "colpi di rabbia", ovvero delle istantanee corporee (pensiamo al gioco delle statue) che esprimano l'emozione della rabbia. Suggeriamo loro di definire molto bene la dinamica di ogni singolo movimento per curare la precisione della propria gestualità. In seguito chiediamo, a tre bambini alla volta, di presentarci le forme fisiche trovate al termine di una breve passerella, come fosse la sfilata della rabbia.



■ Dividiamo la classe in due gruppi e proponiamo, a turno, l'esercizio della zattera: i bambini camminano liberamente nello spazio dove, rispondendo a nostri distinti segnali vocali (per esempio, "Numero 1! Numero 2! Numero 3!") rappresenteranno insieme ai compagni, ciascuna delle tre forme fisiche pensate in precedenza.

➔ TRASFORMAZIONI GIOIOSE

■ Invitiamo i bambini a trasformare i gesti di rabbia in gesti gioiosi attraverso alcune improvvisazioni teatrali in coppia. Durante il lavoro, strutturato come un "botta e risposta", i due bambini si rimbalzano il proprio colpo di rabbia a vicen-

da, prima uno e dopo l'altro come una partita di ping-pong. Dopo circa sei scambi "rabbiosi" chiediamo loro di addolcire lentamente l'espressione vocale e il gesto corrispondente fino a sciogliere tutta la situazione critica per trovare uno scambio di atteggiamenti gioiosi. Infine, per proseguire sul binomio rabbia-gioia possiamo presentare la **scheda 6**.

LIBRI E SITI

Per una riflessione sul valore e significato che possono assumere i colori per l'individuo e la visione artistica della realtà da parte del pittore Yves Klein, si veda:

● B. Corà, G. Perlein, Yves Klein. *La vita, la vita stessa che è l'arte assoluta*, Museo Pecci, Prato 2000.

Invece uno stimolante contributo all'analisi degli elementi pittorici è il famoso libro:

● W. Kandinsky, *Punto linea superficie*, Milano, Adelphi 1968.



SCARICA E STAMPA LE SCHEDE IN A4 da <http://didattica.lavitascolastica.it>

1

QUADRO D'AUTORE

- Osserva il quadro e rispondi alle domande sul quaderno.



V. Van Gogh, *Rami con mandorli in fiore*, 1890

- Quale emozione ti suscita la vista di questo quadro (serenità, gioia, tristezza, malinconia, allegria...)? Perché?
- Che cosa ti colpisce di più? I colori o le forme?
- Quali colori sono dominanti?
- Come descriveresti i rami e i fiori?
- Scrivi quale titolo daresti al quadro.

OSSERVARE UN'IMMAGINE PITTORICA RILEVANDONE I PARTICOLARI.

2

FIORI DI PESCO

- Osserva la fotografia e rispondi alle domande sul quaderno.



- Quale emozione ti suscita la vista di questa fotografia (serenità, gioia, tristezza, malinconia, allegria...)? Perché?
- Che cosa ti colpisce di più? I colori o le forme?
- Quali colori sono dominanti?
- Come descriveresti i rami e i fiori?
- Scrivi quale titolo daresti all'immagine.

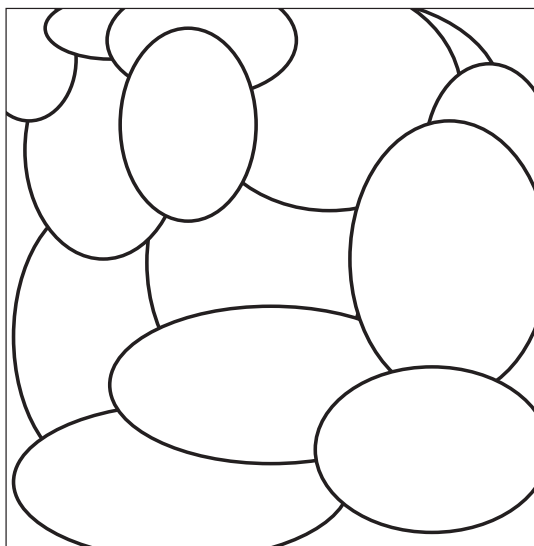
OSSERVARE UN'IMMAGINE FOTOGRAFICA RILEVANDONE I PARTICOLARI.



3

TONALITÀ DI VERDE

- Riempi le regioni chiuse della figura con diverse tonalità di verde da te create con i colori a tempera (usando giallo, blu e gocce di altri colori).

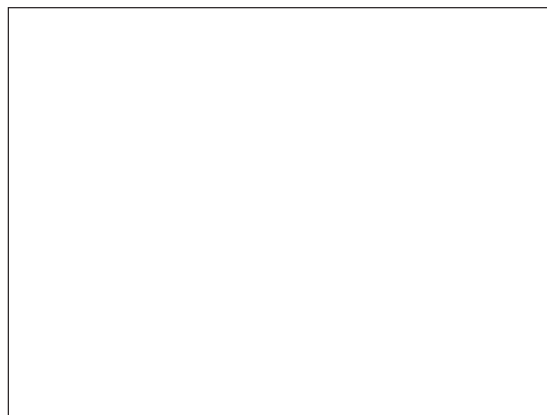


RICONOSCERE E CREARE DIVERSE TONALITÀ DI VERDE.

4

GIOIA IN MUSICA

- Prova a realizzare una sequenza grafica fantasiosa usando liberamente colori e segni, per esprimere l'emozione della gioia come in uno spartito musicale.



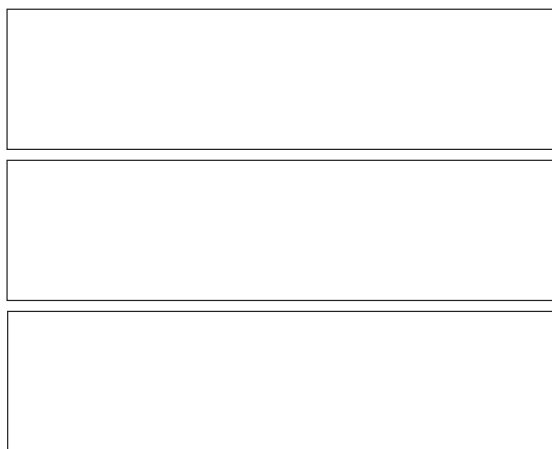
- Ora fai il direttore d'orchestra: scegli tre compagni, spiega loro come devono suonare, con gli strumenti ritmici, il tuo spartito e guidali nell'esecuzione.

ESPRIMERE PROPRI STATI D'ANIMO IN MUSICA E COMPORRE SEQUENZE MUSICALI.

5

RABBIA IN MUSICA

- Prova a esprimere graficamente, usando liberamente colori e segni, tre diverse composizioni ispirate all'emozione della rabbia.



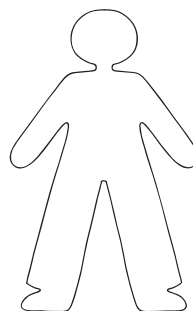
- Ora, usando diversi timbri di voce, prova a interpretare e dare suono alle tre diverse sequenze grafiche e presenta poi la tua ricerca vocale ai compagni.

MODULARE VARI TIMBRI VOCALI PER ESPRIMERE DIVERSI STATI D'ANIMO.

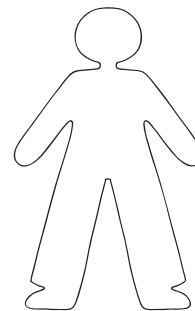
6

EMOZIONI NEL CORPO

- Che cosa succede al tuo corpo quando provi rabbia? E quando provi gioia? Prova a illustrare, con i colori, come appare l'interno del tuo corpo nei due diversi stati emotivi. Cerca di individuare la parte del tuo corpo dove si concentra la rabbia e dove risiede la gioia.



LA RABBIA



LA GIOIA

- Ora confronta le tue illustrazioni con quelle del compagno. Sono simili? C'è qualcosa di diverso? Parlatene insieme e spiegate, l'uno all'altro, che cosa succede dentro di voi quando provate rabbia e quando sentite gioia.

ESPRIMERE CON CONSAPEVOLEZZA IL PROPRIO VISSUTO EMOTIVO.